



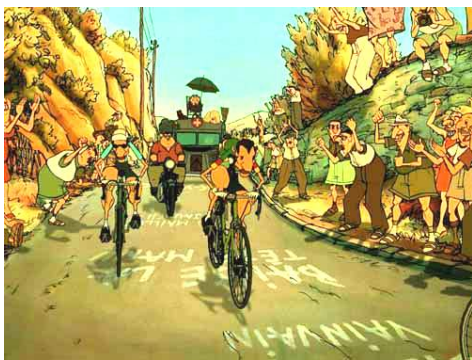
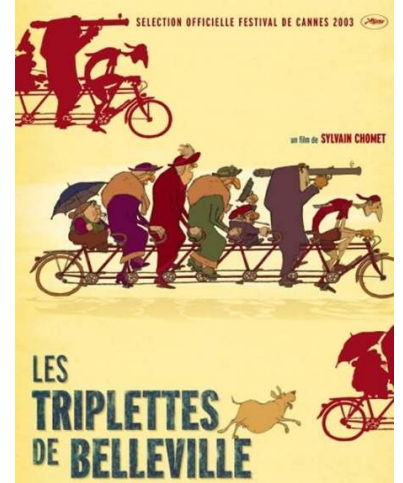
Cineforum Associazione TINA MODOTTI 2010 - "OTTO EMEZZO...PUNTUALI!"  
Auditorium del Museo di Scienze naturali-Via Ozanam, 4-BRESCIA

N.B. : **Sabato** 27 marzo 2010 - ore 20:30

## APPUNTAMENTO A BELLEVILLE

Regia di Sylvain Chomet Animazione - Belgio,Canada,Francia 2002 - Durata 78'

**TRAMA** : Madame Souza ha accolto il nipotino Champion, orfano dei genitori, e si dispera perché il bambino non si interessa a nulla, non è felice e si annoia. Un giorno Madame scopre che il nipote nasconde delle foto del *Tour de France* e dei campioni ciclisti. Gli regala allora una bicicletta e decide di farlo allenare per farne un giorno il vincitore del Tour. Gli anni passano e Champion sta partecipando al Tour quando due misteriosi individui vestiti di nero lo rapiscono. Madame Souza e il suo fedele cane Bruno si mettono allora sulle loro tracce. La loro ricerca li porta a una megalopoli chiamata *Belleville* dove incontrano delle eccentriche cantanti di music-hall degli anni '30 che li prendono sotto la loro ala protettrice. Ma la mafia francese ha dei piani diversi....



**COMMENTO** : Film originalissimo nella scrittura, insolito e accattivante nella grafica, ricchissimo di cose e personaggi, come la bicicletta, la musica (Bach e Mozart), i cani, i treni, Glenn Gould, Jacques Tati... Ma i personaggi riconoscibili dietro le caricature sono decine: Coppi, Merckx, Blier, Fred Astaire, Josephine Baker, De Gaulle... C'è il più bel personaggio canino non antropomorfizzato della storia del cinema di animazione. La componente musicale è formidabile anche e soprattutto nell' assecondare ciò che si vede, e a volte lo anticipa: si capisce ad esempio che in tv stanno dando *Jour de fête* di Tati sentendone un istante prima l'inconfondibile musicchetta. Indimenticabile

l'altissima nave che varca l'oceano accompagnata dalle note della *Messa in do minore* di Mozart. Il tema fatto con il basso elettrico che cammina col passo degli scagnozzi è scuro e deforme quanto le loro enormi spalle rettangolari. Si fa musica con tutto quello che capita: la nonna portoghese suona un pezzo del *Preludio in do minore* del *I libro del Clavicembalo ben temperato* con una ruota di bicicletta, per poi usare un vero pianoforte con risultati paragonabili al clangore di una ruota di bicicletta. Lo stesso brano è inserito più volte nella colonna sonora nelle forme più disparate. Altre deformazioni: la *Statua della Libertà* obesa come la maggior parte degli abitanti di quelle parti, la casa lunga lunga che quasi si sforza di scansare la ferrovia sopraelevata; i polpacci dei ciclisti magrissimi che sembrano palloni da rugby legati a canne di bambù; il cameriere francese tutto piegato all'indietro; l'inseguimento con le 2CV-limousine. Un capolavoro nella tradizione di altissimo livello dell' animazione francese, sempre originalissima e non succube degli stereotipi e degli stilemi disneyani. **E' un film piacevolissimo anche per i bambini (età consigliata dagli 8 anni in su), sebbene i numerosissimi ed ironici riferimenti e citazioni culturali, musicali, sportivi, cinematografici, lo rendano pienamente apprezzabile soprattutto dagli adulti.** Le *Triplettes de Belleville* del titolo originale sono uno scalcinato trio canoro (del tipo *Trio Lescano*) di tre vecchie pazze (ma simpatiche) reduci di antichi successi teatrali e radiofonici. **I titoli di coda vanno visti fino in fondo: c'è un'ultima piccola sorpresa.**



**SYLVAIN CHOMET** (Maison Laffitte, 10 novembre 1963) A 23 anni pubblica il suo primo fumetto, *Secrets of the Dragonfly*. Nel 1988 si trasferisce a Londra e incomincia a lavorare come animatore per la *Richard Purdum studio* ed apre una *freelance*. Nel 1992 scrive il testo per il fumetto fantascientifico *The Bridge In Mud*. Nel 1993 si trasferisce in Canada e tra il 1995 e il 1996 conclude la realizzazione del cortometraggio animato *La vieille dame et les pigeons*, iniziato nel 1991; prodotto dalla BBC esce nel 1998, ottiene numerosi premi e viene candidato al Premio Oscar come miglior cortometraggio animato. Nel 2003 realizza il suo secondo lavoro *Les triplettes de Belleville*, che ottiene la nomination per due premi Oscar. Del 2010 è *L'illusionista*, nuovo affascinante omaggio a Jacques Tati.

Scheda a cura di Tita Bellini